

Progetto “L’Altro Lab”

Caritas di Piana degli Albanesi

Laboratorio di Video - Narrazione

Data: 21.1.2011

Presenti: Claudio Diano, Don Enzo Cosentino, Anna Maria Saccullo, Maria Luisa Scardina, Fabrizio De Bartolomei

Oggetto: Verifica laboratori di video-narrazione. Programmazione e condivisione degli obiettivi

Andamento del laboratorio e Verifica

Inizialmente viene espressa una valutazione sull’andamento dei laboratori avviati dopo il work-shop che si è svolto alla Sklizza il 15 ottobre 2010.

Si parte da un consuntivo inviato per e-mail da F. De Bartolomei che ha anche richiesto l’odierno incontro.

Don Enzo Cosentino esprime delle valutazioni positive su quanto fin qui realizzato, sottolineando la precisione con la quale F. De Bartolomei produce i report di attività pubblicandoli sul sito ed inviandoli per e-mail.

Don Enzo sottolinea, altresì, l’opportunità di realizzare dei prodotti finali che restituiscano visibilità alla Caritas Italiana che finanzia il progetto con i fondi dell’otto per mille.

I conduttori dei laboratori, F. De Bartolomei e M.L. Scardina, esprimono delle valutazioni sull’andamento dei laboratori, evidenziando i punti di forza ed i punti di debolezza.

Tra i punti di forza vengono evidenziati:

1. la contaminazione tra approccio narrativo autobiografico e scrittura creativa;
2. la puntuale produzione di report di attività;
3. l’integrazione del gruppo di ospiti del CPA con un gruppo di studenti del liceo socio-psicopedagogico di Piana degli Albanesi (Collegio di Maria) che cominciano ad aprirsi a delle narrazioni autobiografiche con caratteristiche di introspezione.

Tra i punti di debolezza vanno, invece, evidenziati:

1. la presenza degli operatori che non è stata sempre puntuale e costante e dovevano fungere da catalizzatori sinergici;
2. la difficoltà a costituire un gruppo integrato di persone destinatari dei laboratori;
3. l’iniziale difficoltà dei ragazzi del liceo socio-psicopedagogico a “raccontarsi”.

Dopo un momento iniziale di difficoltà ed organizzativo (le attività erano rivolte esclusivamente ai giovani ospiti stranieri del CPA), il gruppo è stato integrato dalla presenza di un gruppo di ragazzi frequentanti il III anno del Liceo socio psicopedagogico di Piana degli Albanesi (Collegio di Maria).

Il gruppo, costituito da n. 6 ragazzi ospiti del CPA e da n. 12 ragazzi di Piana degli Albanesi, si è incontrato ogni mercoledì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Ai giovani, così costituiti, sono state proposte diverse attivazioni (Io sono, Mi racconto attraverso un oggetto, Una scoperta, Un viaggio, Vi racconto il mio nome, Il gioco della vita, Memorie ad elenco, Approfondimento, tramite un racconto, di una memoria ad elenco ecc.).

Successivamente è stata proposta loro una scheda per la valutazione (Ho imparato, ho conosciuto, mi sono sorpreso, mi sono stupito, mi è piaciuto, non mi è piaciuto) ed a partire dalle tessere del gioco della vita, sono state costruite, in sottogruppo, due storie che mettono insieme i pezzettini di vissuto narrati da ciascuno, con elementi di fantasia. Dopo la fase di scrittura creativa, è stata effettuata una simulata della drammatizzazione delle storie, così scritte.

In data 19.1.2011, inoltre, è stato organizzato un momento di condivisione tra tutti i destinatari dei laboratori, gli operatori, i volontari e i conduttori, in cui ognuno ha portato “un pezzetto di cucina tipica”.

Durante questo momento, F. De Bartolomei, ha effettuato delle riprese, così come in altri momenti della realizzazione dei laboratori.

Nuova programmazione

Alla luce dell'andamento del laboratorio fin qui realizzato, poiché appare difficoltoso ed impegnativo realizzare una/due docu-fiction, così come da progetto, vengono ridefinite e rimodulate le attività.

Su proposta di F. De Bartolomei, si pensa di fare delle piccole interviste sia agli operatori del CPA, sia ai ragazzi del laboratorio, che a delle persone significative e comunicative della comunità esterna.

Pertanto si pensa di effettuare degli incontri anche all'esterno del CPA, sia con gruppi strutturati che a delle persone significative.

Inoltre, su proposte di M.L. Scardina, si pensa di effettuare gite esterne con il coinvolgimento di tutti, nonché attività di cineforum e rassegna cinematografica in cui discutere del messaggio del film, ma anche delle tecniche di ripresa e montaggio del film stesso.

Tuttavia, A.M. Saccullo, sottolinea l'importanza di tentare la sceneggiatura delle storie prodotte dai ragazzi durante il laboratorio per realizzarne una docu-fiction.

Si concorda che M.L. Scardina invierà per e-mail la sintesi delle storie a F. De Bartolomei che, come esperto di docu-fiction, valuterà la fattibilità della loro realizzazione.

Si concorda, altresì, che il prossimo 26 gennaio dalle ore 15.30 alle ore 17.00 verranno incontrati i ragazzi del laboratorio per un momento di chiusura delle attività di narrazione, così come sono state strutturate finora e per la condivisione con loro delle nuove attività, anche in esterno.

Inoltre, dalle ore 17.00 alle ore 19.00, verranno incontrati gli operatori e altri adulti significativi per costruire e contrattare con loro azioni, momenti, attività, strumenti per documentare le attività del CPA e per raggiungere lo scopo del progetto, quello dell'integrazione con l'esterno e di far conoscere il CPA, i suoi ospiti, i suoi obiettivi, anche alle comunità di Piana degli Albanesi e di S. Cristina Gela.

In occasione di quell'incontro ci si impegna a produrre una lista di persone da intervistare, azioni da riprendere, luoghi da visitare.

Sarà effettuata così anche una calendarizzazione di incontri con la specifica della attività e delle persone coinvolte o da coinvolgere e dei luoghi da visitare (es. scout, partite di pallone, bar, scuola ecc.).

Don Enzo lancia la proposta, che viene bene accolta, di raccogliere tutta la documentazione del progetto (narrazioni, schede, foto ecc.) per farne una pubblicazione.

L'impegno lo assumono M.L. Scardina e A.M. Saccullo.

Prossime attività:

1. Incontro giovani e ridefinizione delle attività
2. Valutazione della possibilità di realizzare un film dalle storie prodotte
3. Incontro adulti e contrattazione giorni, orari, tipi di attività
4. Calendarizzazione incontri
5. Rassegna cinematografica e back-stage sui temi dell'intercultura
6. Affiancamento di alcuni ragazzi (4/5), selezionati dal gruppo, al video-maker F. De Bartolomei, che insegnerà loro, sul campo, tecniche di ripresa e di montaggio

La verbalista
M. Luisa Scardina